

PRETESTI E IDENTIKIT

Presidente onorario di Legambiente



Ermete Realacci

SI legge, nei pretesti del saggio di Realacci: "La sfida è costruire una nuova egemonia culturale che sappia coniugare tradizione, saperi, innovazione, sostenibilità, senso dello Stato e dell'etica pubblica"-Ivan Lo Bello, presidente Confindustria Sicilia; e ancora "La green economy è oggi la via lungo la quale già tante imprese cercano e trovano la soluzione alla crisi"-Alberto Meomartini, presidente Assolombarda; fino al pretesto sconosciuto ai più, ma determinante per spiegare il sistema lavorativo italiano: "Su un totale di circa 600.000 nuovi posti di lavoro stabili creati complessivamente nel 2011 nei settori dell'industria e dei servizi, il 38 per cento, 227.000 circa, sono posti di lavoro green". Quindi la crisi si può battere e la strada è già avviata. Ma per usare le parole di Luigi Einaudi, sono problemi spirituali e morali ad averci condotto a un passo dal precipizio. Ermete Realacci, ambientalista e parlamentare, è presidente onorario di Legambiente. Ha promosso e presiede **Symbola**, la Fondazione per le Qualità italiane. Ha scritto con Antonio Cianciullo il libro "Soft economy" (Bur, 2005). (la f.)

